

"SPENDING REVIEW" alla siciliana: lacrime e sangue per i lavoratori

IL DUO ARMAO-RUSSO VORREBBE CACCIARE I LAVORATORI

Palermo, 27 luglio 2012

La norma "apprezzata", ieri l'altro, dalla giunta regionale, presieduta dal vice presidente Massimo Russo, dietro la spinta dell'assessore all'economia Armao, relativa alla "spending review" in salsa siciliana, sarebbe destinata a distruggere la categoria dei lavoratori regionali attraverso alcune misure tutte "lacrime e sangue", senza intaccare minimamente i veri sprechi a incominciare dalle consulenze (delle quali Armao stesso è stato un abitudinario fruitore) e dal costo dell'Ars con le indennità dei politici siciliani che non vengono messe in discussione.

Il provvedimento "ammazza-regionali", su cui ha lavorato con dovizia l'assessore regionale Gaetano Armao, **prevede, sic et simpliciter, l'eliminazione del 25% dei dirigenti in servizio e del 20% dei dipendenti del comparto**, con il sistema della mobilità selvaggia per 24 mesi con l'80% dello stipendio e dopo, se non viene trovata alcuna allocazione, **IL LICENZIAMENTO** (art. 33 D. L.vo 165/2001). Solo per il personale vicino alla pensione e messo in mobilità, verrebbe prorogato un termine di ulteriori 3 anni per arrivare all'età pensionabile, **SEMPRE CON L'80% DI STIPENDIO**.

Le due misure, quindi, così come sono scritte (le stesure originali possono essere scaricate dai nostri siti internet) **non verranno attuate attraverso forme di accompagnamento alla pensione o "pre-pensionamento"** come è stato scritto da alcuni organi di stampa.

E' previsto, inoltre, il **taglio di tutti gli uffici periferici della Regione Siciliana** (SOAT, Condotte Agrarie, Centri per l'Impiego etc.) che verranno accorpati con gli uffici centrali di riferimento con tutto ciò che ne conseguirà per il personale interessato.

Ma c'è di più: con provocatoria tracotanza e atteggiamento anti democratico, il duo Russo-Armao ha anche "apprezzato" un *comma* secondo il quale verrebbero cancellati, **attraverso l'azzeramento delle prerogative**, i sindacati autonomi (COBAS/CODIR, SADIRS e SIAD) dallo scenario regionale, lasciando campo libero, dopo essersi sbarazzati degli interlocutori scomodi, ai sindacati confederali, che solo così potrebbero ritornare ad essere maggiormente rappresentativi. **Verrebbe, così, prevista l'eliminazione dei sindacati autonomi** con una riduzione del 90% delle agibilità (già ridotte del 30% nel 2011 e di un ulteriore 15% nel 2012), **tutto ciò per non consentire più la loro partecipazione alle contrattazioni e a tutte le iniziative di controllo e di tutela dei lavoratori**. Soltanto i sindacati confederali riuscirebbero a sopravvivere grazie alle prerogative che sarebbero loro concesse in sudditanza dalle loro stesse confederazioni nazionali.

MA I DIPENDENTI REGIONALI E I SINDACATI AUTONOMI VENDERANNO CARA LA PELLE!

E mentre, in queste ore, politicanti, arrivisti e opportunisti dell'ARS, penosamente, protestano per il ritardo del pagamento delle loro laute indennità, **COBAS/CODIR, SADIRS e SIAD si mobilitano preannunciando, oltre alle azioni di lotta all'interno dell'amministrazione regionale, una opposizione durissima contro tutti coloro che, candidati alle prossime elezioni regionali, intendono distruggere la funzionalità degli uffici e i dipendenti regionali**.

LE SEGRETERIE GENERALI DEI SINDACATI AUTONOMI

SEGRETERIE REGIONALI DELLA SICILIA